



ORIGINALE

**COMUNE DI PONZA**

PROVINCIA DI LATINA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N. 39</b> <b>Del 30.07.2015</b>	<b>Oggetto: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI PONZA ED ACQUALATINA S.P.A</b>
---------------------------------------	--

L'anno duemilaquindici, il giorno trenta del mese di luglio, alle ore 11:45 e seguenti, nella solita sala delle riunioni, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in sessione ordinaria. Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	<b>Pier Lombardo Vigorelli</b>	X	
V.Sindaco	<b>Coppa Giosuè</b>	X	
Consig ri	<b>Sandolo Maria Claudia</b>	X	
	<b>Ambrosino Francesco</b>	X	
	<b>Feola Giuseppe</b>	X	
	<b>De Martino Silverio</b>	X	
	<b>Ferraiuolo Francesco</b>	X	
	<b>Sergio D'Arco</b>		X
<b>Totale Presenti</b>		<b>7</b>	<b>1</b>

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Clorinda Storelli, che cura la verbalizzazione della seduta. Il Presidente, Sig. Pier Lombardo Vigorelli, nella sua qualità di Sindaco, verificato la presenza del numero legale, passa ad illustrare l'argomento in oggetto.

**Oggetto: Approvazione Protocollo d'intesa tra il Comune di Ponza ed Acqualatina S.p.a**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Richiamata** la precedente deliberazione n.124 del 23.06.2015 con la quale veniva approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Lazio, l'Ente d'Ambito ATO 4, Comune di Ponza, Comune di Ventotene ed Acqualatina s.p.a., successivamente ratificato dal Consiglio Comunale con atto n. 30 del 24.07.2015 in sede di approvazione della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato deliberato alla conferenza dei sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 – Lazio Meridionale Latina c- con atto n.4 dell'11.11.2011

**Che a latere ed in aggiunta del protocollo come sopra approvato, tra il Comune di Ponza ed Acqualatina S.p.a, veniva stilato un ulteriore protocollo d'intesa con cui venivano stabiliti ulteriori aspetti inerenti il passaggio di gestione del servizio idrico integrato nell'isola di Ponza.**

**Visto** il Protocollo d'Intesa costituito da 11 punti;

**Ritenuto** opportuno procedere alla sua approvazione ai fini del prosieguo di competenza delegando il Sindaco p.t. alla sottoscrizione dello stesso;

**Sentita** la relazione preliminare del Sindaco - Presidente il quale riferisce su come le procedure per il passaggio di consegne della gestione del servizio idrico ad Acqualatina S.p.a stiano andando avanti, compreso l'aspetto legato al trasferimento dei dipendenti comunali impegnati nel suddetto servizio. (Si dà atto che nel mentre, alle ore 12.25, entra in aula il Consigliere D'arco. Presenti in aula consiglieri n.8.). Durante il mese di agosto verrà effettuata una lettura straordinaria dei contatori idrici: fino alla data della lettura le spettanze sono di competenza del Comune di Ponza. Acqualatina sta già procedendo per la sistemazione dei locali presso il cenobio, dove apriranno il loro ufficio. Riferisce altresì che Acqualatina ha recepito il lavoro e quindi lo studio dell'ing. De Eugenio, sul sistema fognario di Ponza. Illustra quindi i singoli punti del protocollo in esame. Al termine della relazione del Sindaco prende la parola il Consigliere Ferraiulo il quale dà lettura di un documento che viene acquisito agli atti come parte integrante del presente verbale. Ne segue una discussione che vede in modo particolare l'intervento dell'Assessore Ambrosino il quale non ritiene giusto avere definito "uno zuccherino" il punto del protocollo ove Acqualatina si impegna a recuperare e rendere fruibile la cisterna romana della "Grotta del Serpente." Segue un'ulteriore discussione sul perché non si è proposto anche il recupero di altri siti archeologici. Chiude la discussione il Sindaco - Presidente il quale si dichiara dispiaciuto che un protocollo migliorativo per il Comune di Ponza sia oggetto di tali critiche. In merito alle osservazioni sulla competenza dell'organo all'approvazione del Protocollo di Intesa se la Regione Lazio ha voluto l'atto di Giunta, così abbiamo fatto. Questo di oggi è un qualcosa di aggiuntivo

### **Al termine**

**Visto** il vigente Statuto Comunale;

**Visto** il TUEL;

**Vista** la legge n.190/2014 art.1 comma 609 lett. C);

**Richiamati** i precedenti atti deliberativi;

**Dato atto che** è provvedimento di indirizzo ai sensi dell'art.49 del TUEL;

**Con voti favorevoli n.6 e voti contrari n.2 (ferraiolo e d'arco) resi palesi per alzata di mano, conformemente a legge;**

### **DELIBERA**

1. Di approvare per le motivazioni in premessa esposte il Protocollo d'Intesa tra il Comune di Ponza ed Acqualatina S.p.a. come in allegato.
2. Di delegare il Sindaco alla sua sottoscrizione.

# **PROTOCOLLO D'INTESA**

## **FRA IL COMUNE DI PONZA E ACQUALATINA SpA**

**PREMESSO** che a seguito del Protocollo d'intesa tra Regione Lazio, Ente d'Ambito ATO4, Comune di Ponza ed Acqualatina Spa, è previsto il passaggio della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'isola di Ponza dal Comune a Acqualatina, a partire dal 1° luglio 2015.

Il Comune di Ponza e Acqualatina Spa stabiliscono quanto segue:

1 – La tariffa applicata da Acqualatina è predisposta dall'Ente d'Ambito ed approvata dall'AEEGSI.

Dalle verifiche effettuate per l'annualità 2014 risulta che la tariffa applicata da Acqualatina sia complessivamente più bassa di quella applicata dal Comune di Ponza.

Più specificamente, la tariffa è risultata inferiore di quasi un terzo per le utenze domestiche, mentre risulta essere sensibilmente superiore per le utenze commerciali.

Per quanto riguarda gli sviluppi futuri della tariffa, il Piano tariffario in vigore, predisposto ed approvato dall'Ente d'Ambito, prevede che per i prossimi dieci anni non ci saranno sostanziali aumenti tariffari e che, semmai, si verificheranno contenute diminuzioni (come risulta dal prospetto – allegato 1).

2 – Acqualatina conferma che il Personale comunale addetto al servizio idrico sarà assunto, per la gestione dei servizi idrici dell'isola, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e con sede di lavoro nel Comune di Ponza, salvaguardando il mantenimento della qualifica e del livello d'origine, nonché il trattamento economico e normativo previsto dal contratto collettivo di categoria cui il Gestore del SII è inserito, purché ricorrano i seguenti presupposti:

- lavoratori dipendenti a tempo indeterminato del Comune di Ponza alla data del passaggio della gestione del SII dal Comune di Ponza ad Acqualatina, in forza alla data del 01 gennaio 2014;
- lavoratori adibiti in modo esclusivo ai servizi di cui all'art. 141, comma 2, D.Lgs. 152/2006 (TU ambiente);
- manifestazione di interesse all'assunzione presso Acqualatina;

Al Personale comunale, ai sensi della legge regionale n. 26/1998, si applicherà la disciplina del trasferimento di azienda di cui all'art. 2112 del codice civile.

Per quanto attiene al TFR, regolato secondo le norme in vigore presso l'ente di provenienza (Comune) fino alla data del trasferimento, dalla data di decorrenza del trasferimento si applicherà la normativa in vigore presso Acqualatina.

3 – Acqualatina si impegna ad assicurare (come è evidenziato nel prospetto – allegato 2) una adeguata organizzazione a Ponza, integrando, ove necessario, il personale ex-

comunale con ulteriori forze, per garantire la piena operatività del servizio e il migliore rapporto con l'utenza.

A tal fine il Comune di Ponza metterà a disposizione i locali siti al piano terra del palazzo di via Roma denominato Il Cenobio.

Previa verifica della destinazione d'uso dell'immobile e di quanto necessario per l'utilizzo, Acqualatina curerà a proprie spese la ristrutturazione e l'allestimento degli uffici.

Il Comune concederà i sopraindicati in comodato d'uso gratuito ad Acqualatina per i prossimi tre anni, a sconto dei lavori di ristrutturazione.

4 – Acqualatina ha già presentato ad ATO4 le proposte per l'aggiornamento del Piano degli Investimenti relativo alla gestione delle isole ponziane.

In particolare Acqualatina conferma gli investimenti finanziati dalla Regione specificati nel Protocollo d'Intesa (l'impianto di dissalazione, il completamento dello schema acquedottistico di Ponza, il collegamento al porto di Gaeta).

Utilizzando gli stanziamenti previsti specificatamente per le isole nel breve periodo (2015-2017), nonché gli accantonamenti previsti per gli interventi di manutenzione straordinaria, Acqualatina assicurerà, rendendolo immediatamente operativo, uno stanziamento di 1,3 milioni di euro per la realizzazione degli interventi urgenti di cui al successivo punto 5.

5 – In dettaglio, gli interventi di massima urgenza sulla rete e sugli impianti sono i seguenti:

- 15 sollevamenti fognari (tutti i sollevamenti fognari afferenti i depuratori di Le Forna (n. 9) e Giancos (n. 6)
- Interventi di sostituzione sulla rete fognaria
- Interventi di MTZ sul depuratore di Giancos
- Condotta a mare del depuratore di Giancos
- Riattivazione del depuratore di Cala Feola
- Rinnovo parco elettropompe dello schema idrico
- Lavori vari sugli schemi idrici (serbatoi, sostituzione condotte, idrovalvole, ecc.)
- TLC/Telecontrollo (15 sollevamenti fognari, 4 rilanci/stazioni idrico, depuratori)
- Scarico navi (contatori e sicurezza)

Per quanto riguarda il sistema fognario e depurativo le attività di cui sopra sono finalizzate ad assicurare il collegamento funzionale ai depuratori di tutti gli schemi fognari in essere e l'ottenimento per i depuratori delle autorizzazioni di scarico.

Gli interventi saranno avviati contestualmente all'inizio della gestione.

Acqualatina acquisterà da subito i materiali e le apparecchiature necessarie e procederà agli ulteriori rilievi e progettazioni necessarie.

Nella realizzazione degli interventi, Acqualatina, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sugli affidamenti, assicurerà il prioritario coinvolgimento delle imprese locali.

6 – Acqualatina acquisirà il progetto dell'ing. D'Eugenio relativo agli estendimenti fognari nell'area nord dell'isola e, ove i lavori stessi non venissero avviati entro il 2017 dalla Regione Lazio, provvederà alla loro realizzazione con gli stanziamenti previsti dal Piano degli investimenti di ATO4 proponendo ad ATO4 le eventuali integrazioni che si rendessero necessarie.

Acqualatina si impegna comunque alla realizzazione degli interventi necessari per assicurare, entro il 2016, il funzionamento del depuratore a servizio della zona nord dell'isola (Le Forna) e, entro il 2017, il potenziamento e l'adeguamento tecnologico dell'impianto di Giancos.

7 – Acqualatina ha proceduto all'aggiudicazione del servizio di trasporto e rifornimento idrico di Ponza (e di Ventotene), posto che la Regione assicurerà direttamente il trasporto dell'acqua fino al 30 giugno 2015.

8 - Acqualatina si impegna ad assicurare il consueto rifornimento idrico con nave cisterna per le necessità dell'isola di Palmarola, con due trasporti da realizzare nei mesi di giugno e di agosto.

Acqualatina opererà nello stesso senso ove si verificassero analoghe situazioni di necessità per l'isola di Zannone.

9 – Acqualatina, con il supporto del Comune, procederà all'acquisto dell'area destinata ad allocare il dissalatore, come previsto nel Protocollo d'Intesa con la Regione Lazio.

Acqualatina procederà alla realizzazione dell'impianto entro fine 2017, così anticipando di circa due anni quanto previsto nel Protocollo d'Intesa con la Regione.

La gara sarà bandita entro il 2015.

10 - Nelle more Acqualatina doterà nel più breve tempo possibile l'isola di Ponza di mini-dissalatori mobili "Skid", capaci di produrre almeno 1.000 mc/giorno di acqua, al fine di assicurare una riserva di acqua nei casi di mancati rifornimenti per via di condimeteo negative o di maggiore richiesta nel periodo estivo.

La localizzazione degli "Skid", condivisa con il Comune, formerà oggetto di una apposita Conferenza dei Servizi da tenersi entro luglio 2015, in modo da poter procedere alla gara in tempi rapidi.

11 - Nell'ambito delle azioni tese a valorizzare e diffondere la cultura di una corretta gestione dell'acqua, Acqualatina si impegna a finanziare e realizzare i lavori di pulizia, illuminazione e messa in sicurezza, della Cisterna Romana denominata "Grotta del Serpente", al fine di rendere fruibile al pubblico uno dei maggiori reperti archeologici dell'Isola di Ponza entro il 2016.

Il Comune di Ponza si impegna a fornire la necessaria assistenza e supporto ai fini di assicurare la corretta gestione e valorizzazione dell'iniziativa.

Intervento del Consigliere Comunale Francesco Ferraiuolo nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 30/07/2015 in riferimento al punto all'o.d.g.: "Approvazione Protocollo d'intesa tra il Comune di Ponza ed Acqualatina S.p.A."

Sig. Sindaco, nella scorsa seduta del 24 u.s., in riferimento allo schema di protocollo di intesa tra la Regione Lazio, l'Ente d'Ambito ATO4, Comune di Ponza, Comune di Ventotene ed Acqualatina S.p.A. approvato con l'atto di giunta municipale del 23 /06/ 2015, esprimevo la mia perplessità su quanto fosse legittimo varare un protocollo d'intesa con una delibera di giunta visto che esiste una nutrita corrente di pensiero esprimente il parere che l'approvazione degli accordi spetti alla competenza del consiglio comunale.

Mettendo all'ordine del giorno il presente punto in discussione, cioè lo schema di protocollo d'intesa tra il Comune di Ponza ed Acqualatina S.p.A., arguisco che Ella abbia convenuto sulla correttezza di quanto da me segnalato.

A questo punto, le faccio notare che delle due l'una in quanto le competenze del consiglio e della giunta sono distinte e separate.

Noi, consiglieri di minoranza, la scorsa seduta, alla proposta di approvazione della convenzione per la gestione del servizio idrico integrato, deliberato dalla Conferenza dei Sindaci e dei presidenti dell'ATO4 Lazio meridionale Latina con atto n. 4 del 11/11/2011, presentata dalla maggioranza, avanzammo una mozione alternativa e cioè: 1) la sospensione dell'approvazione della suddetta convenzione; 2) l'inserimento nello statuto comunale del principio "acqua bene comune"; 3) la richiesta alla Regione Lazio di un provvedimento che nell'ambito della riorganizzazione territoriale del S.I.I., preveda un sub ambito di gestione delle isole pontine, rispettoso delle loro peculiarità socio-economiche ed ambientali e delle prerogative di legge ad esse attribuite in tema di provvista di acqua potabile destinate alle loro popolazioni.

Quella nostra proposta non fu accolta dalla maggioranza che procedette, invece, ad approvare la suddetta convenzione per la gestione del servizio idrico integrato, sancendo, così, in maniera definitiva, l'affidamento del servizio dell'acqua e delle fogne di Ponza ad Acqualatina S.p.A.

Come si sa, il Consiglio Regionale nel mese di marzo scorso approvò all'unanimità, in ossequio all'esito del referendum del 2011, una legge sull'acqua pubblica che, innanzitutto, afferma che "l'acqua è un bene naturale ed un diritto umano universale", facendo discendere da ciò che "tutte le acque superficiali e sotterranee sono pubbliche e non mercificabili"

Recependo, come detto, lo spirito del referendum del 2011, la legge regionale stabilisce, quindi, che la gestione del servizio idrico integrato "deve essere svolta senza finalità lucrative e ha come obiettivo il pareggio di bilancio, persegue finalità di carattere sociale e ambientale".

Vengono aboliti gli attuali ATO, gli Ambiti Territoriali Ottimali, che saranno sostituiti, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, dagli ambiti di bacino idrografico, attraverso un nuovo provvedimento legislativo.

Ciascun ambito sarà "governato" da un'autorità di bacino, a cui partecipano gli enti locali corrispondenti per territorio ed i delegati degli enti locali partecipano alle "assemblee decisionali di bacino" con vincolo di mandato.

Sono inoltre costituiti due fondi: il primo destinato alla "ripubblicizzazione" di cui possono beneficiare gli enti locali che vogliono tornare a gestire il servizio "subentrando a società di capitale".

Tale fondo sarà finanziato nel triennio 2014-2016 da un apposito capitolo di bilancio.

Il secondo, avrà carattere di "solidarietà internazionale", "al fine di concorrere ad assicurare l'accesso all'acqua potabile a tutti gli abitanti del pianeta" e sarà destinato a progetti cooperativi, escludendo ogni forma di profitto privato.

Questo a grandi linee è quello che statuisce la suddetta legge regionale sull'acqua pubblica in una maniera che non si presta ad alcun equivoco.

Eppure, incredibilmente, assistiamo al fatto che la stessa Regione Lazio che ha partorito la legge in parola, smentendosi, impone, pena il commissariamento, ai Comuni di Ponza e di Ventotene di aderire all'ATO4 e di dare la gestione del servizio idrico integrato ad Acqualatina S.p.A., cioè ad una società di capitali, dove la presenza dell'investimento privato è notevole (49%), che per sua essenza persegue lo scopo di lucro.

Perché, allora, costringere, in procinto di una riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato in funzione dello spirito del referendum del 2011, sancita da una legge in vigore, i due comuni isoiani ad un atto forzoso, quando si poteva attendere la loro collocazione nell'istituendo nuovo ambito di bacino idrografico? O nell'eventuale sub ambito di gestione delle isole pontine, come richiesto dal Comune di Ventotene e da noi consiglieri di minoranza, rispettoso delle loro peculiarità socio-economiche ed ambientali e delle prerogative ad esse attribuite con le due Leggi, la n. 307 del 9 maggio 1950 e la n. 378 del 19 maggio 1967, mai abrogate, che assegnano, con costi a totale carico dello Stato, la provvista ed il trasporto dell'acqua potabile alle popolazioni delle isole minori?

Perché non si poteva attendere la costituzione della nuova autorità di bacino che secondo il dettato della nuova legge regionale sull'acqua pubblica sarà obbligata ad assicurare il servizio idrico integrato secondo una gestione che "deve essere svolta senza finalità lucrative e ha come obiettivo il pareggio di bilancio, persegue finalità di carattere sociale e ambientale"?

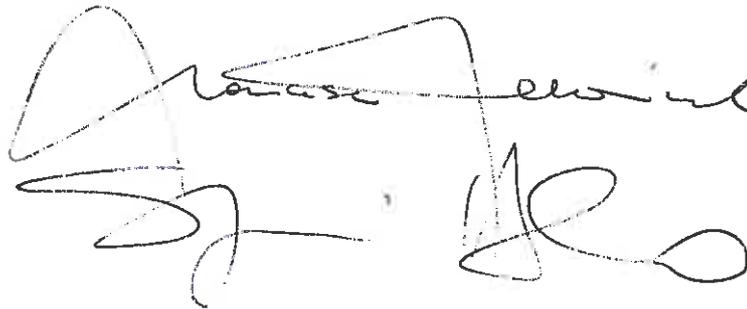
Perché non attendere questo soggetto con tali caratteristiche (in linea con lo spirito del referendum del 2011) a cui affidare i 35 milioni di Euro circa di opere già programmate nel passato a favore delle isole di Ponza e di Ventotene e che la Regione, oggi, invece, si accinge a trasferire di

corsa ad Acqualatina S.p.A., pur in vigenza della citata legge da essa stessa fatta ed in suo dispregio?

Mi viene in mente una locuzione molto usata, specie sui social network: fatevi una domanda e datevi una risposta!

Oggi, la maggioranza ci propone di approvare il protocollo d'intesa tra il Comune di Ponza e Acqualatina S.p.A.: si tratta, per la maggior parte, della raccolta in un unico quadro di punti che riguardano Ponza, disseminati qua e là negli atti convenzionali o di intesa già approvati tra la Regione Lazio, l'Ente d'Ambito ATO4, Comune di Ponza, Comune di Ventotene ed Acqualatina S.p.A., con qualche chiarimento o specificazione in più; un punto spurio a noi sembra l'intervento sulla Grotta del Serpente (il cui recupero per il quale votammo a favore, comunque, ci sta molto a cuore) sia perché il restauro dei beni archeologici non sembrerebbe rientrare nella ragione sociale di Acqualatina, sia perché messo in quel modo nella convenzione sembra il classico zucchero per ingraziarsi i bambini.

La posizione di noi consiglieri di minoranza sulla questione in parola è nota e chiara e, pertanto, in relazione a quanto da noi argomentato nella seduta del consiglio comunale scorso per la sospensione dell'approvazione della convenzione per la gestione del servizio idrico integrato, deliberato dalla Conferenza dei Sindaci e dei presidenti dell'ATO4 Lazio meridionale Latina con atto n. 4 del 11/11/2011 ed alla luce di quanto qui detto, esprimiamo, conseguentemente, l'avviso non favorevole all'approvazione del protocollo d'intesa tra il Comune di Ponza ed Acqualatina S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a cursive name, possibly "Giancarlo...", written over a faint circular stamp.

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: Atto di indirizzo. Parere non richiesto

-per la regolarità contabile: Atto di indirizzo. Parere non richiesto

P 4681

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
Pier Lombardo Vigorelli	Dott. ssa Clorinda Storelli
<i>Pier Lombardo Vigorelli</i>	<i>Clorinda Storelli</i>

Il sottoscritto Segretario Comunale Dott. ssa Clorinda Storelli, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

*che la presente deliberazione:*

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. \_\_\_\_\_ a partire dal \_\_\_\_\_ 18 AGO 2015 \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

*che la presente deliberazione è:*

Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li

18 AGO 2015

**Il Segretario Comunale**  
**Dott.ssa Clorinda Storelli**

